

Verbale di Assemblea Ordinaria del 15 ottobre 2020 - Associazione Surus

L'anno 2020 il giorno 15 ottobre alle ore 17.00 presso la sede sociale dell'associazione Surus si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Surus. Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'Art.12 del vigente statuto sociale il presidente sig. Gian Maria Simoncini, verbalizza Milena Mosti, socia.

Il Presidente, rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale contenente l'o.d.g., l'ora ed il luogo, che sono presenti n. 6 soci su n. 10 iscritti, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dell'art.11 dello statuto sociale in quanto assemblea di seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Novità in ambito di associazionismo, riforma e prospettive e cambio sede legale e statuto; revisione e approvazione dello statuto aggiornato in seguito a nuova normativa
- Problematiche Covid e adeguamenti alla normativa delle attività in corso

Prende la parola il Presidente in merito alle modifiche dello statuto necessarie a seguito della legge sul terzo settore ed informa che tale obbligo è stato prorogato al 30 ottobre 2020; i soci ne prendono visione e propongono modifiche. A seguito di una lettura dello statuto con le modifiche apportate, i soci ne deliberano l'approvazione.

Vengono inoltre i moduli per i soci volontari e per la richiesta rimborsi, approvati dall'assemblea.

Prende la parola Sarah Trovato che espone, in base ai vari DPCM ministeriali, le attività rivolte al pubblico che i soci e i collaboratori possono realizzare e quelle vietate, raccomandando l'uso dei dispositivi di sicurezza e comportamenti idonei alla situazione in corso.

Null'altro essendoci da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19.00.

I consiglieri

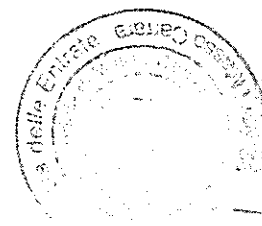
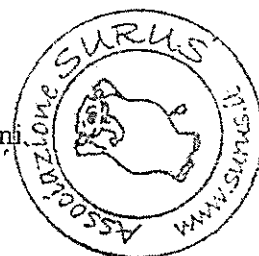
Simone Lenzetti

Angelo Della Bianchina

Lorenzo D'Angelo

Il presidente

Gian Maria Simoncini



REGISTRATO: 15/10/2020
FOLIO 3
1566
Lorenzo D'Angelo

Statuto dell'Associazione

"Surus-APS"

C.F. 92029360457

Art. 1. Denominazione e sede

È costituita l'associazione avente denominazione "Surus - APS", libera Associazione di fatto, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del Codice civile, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e sue successive modifiche, nonché del presente Statuto; al fine di svolgere attività di utilità generale di cui all'art. 5 del d. lgs. 117/2017, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza finalità di lucro, a favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, in autonomia e in conformità ai principi di pluralismo, democrazia, uguaglianza e nel rispetto della dignità di ognuno e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'associazione ha sede legale in Massa (MS). L'eventuale modifica della sede legale all'interno del medesimo comune non comporterà modifica dello statuto essendo sufficiente la comunicazione ai competenti Uffici della Pubblica Amministrazione.

L'associazione potrà, inoltre integrare la denominazione con l'acronimo ETS alla perfezionata iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore al momento della sua raggiunta efficacia, senza che ciò richieda modifica dello statuto.

Art. 2. Finalità

L'associazione è costituita per il perseguimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d. lgs. 117/2017, in particolare con le seguenti finalità civiche, solidaristiche e utilità sociale:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo

da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

L'Associazione Surus nello specifico persegue i seguenti scopi:

- riordinare, catalogare, descrivere, salvaguardare, promuovere, valorizzare, conservare i beni librari, archivistici ed artistici;
- collaborare alla progettazione, gestione, organizzazione, fruizione, valorizzazione e promozione degli istituti culturali pubblici e privati quali biblioteche, archivi, musei;
- ricercare, studiare, elaborare, comporre e diffondere la cultura musicale;
- promuovere il territorio, la storia locale, le tradizioni folkloristiche, musicali e gastronomiche dei territori;
- valorizzare la formazione e la didattica come possibilità di accrescimento culturale e interculturale;
- favorire la crescita civile, il dialogo interculturale, la tutela dei più deboli, il perseguimento delle pari opportunità, l'educazione al rispetto della legalità, l'integrazione sociale verso i migranti, l'accoglienza e la solidarietà sociale, la tutela delle minoranze, l'apprezzamento di valori inerenti al rispetto della persona umana;
- sostenere il volontariato nazionale e internazionale in ambito culturale e sociale mirando anche favorire l'integrazione ed il mutuo scambio tra i giovani dei paesi della Comunità Europea;
- difendere i principi di libertà, autodeterminazione, consapevolezza, conoscenza storica, non aggressione, parità di genere, integrazione sociale e interculturale.

Art. 3. Attività

L'associazione Surus intende raggiungere i suoi fini tramite:

- organizzazione di convegni, conferenze, dibattiti, seminari, concerti, lezione-concerti, corsi di musica, laboratori formativi e didattici interdisciplinari (linguistici, informatici, musicali, artigianali, artistici, etc.) nella più larga accezione del termine;
- attività di riordino, catalogazione, descrizione, gestione, promozione, valorizzazione di biblioteche, archivi, musei ed istituzioni scolastiche pubbliche e private, laiche e religiose;
- attività editoriale: pubblicazioni librerie, pubblicazioni musicali, edizioni musicali sia fisiche che digitali;
- produzione, distribuzione e edizione di materiale audio, video, scenico, programmi applicativi e multimediali, opere artistiche;
- attività di booking, promozione spettacoli e organizzazione concerti;
- organizzazione e produzione di rassegne e festival musicali, di arte varia, teatrali, cinematografiche, letterarie, circensi, esposizione di arti sceniche e figurative;
- allestimento di siti portali e social dedicati alla promozione turistico/culturale, musicale e di specifiche istituzioni museali, bibliotecarie, archivistiche nonché dedicati a progetti sociali realizzati o realizzandi;
- proposta e gestione di progetti di valorizzazione del patrimonio artistico, librario, archivistico, turistico ed ambientale, musicale;
- organizzazione di visite guidate sul territorio, nei musei e negli edifici storici del territorio italiano e straniero;
- realizzazione di progetti di educazione non formale e apprendimento interculturale rivolti anche a studenti di ogni età anche in situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento e/o bisogni educativi specifici e/o con situazioni socio-economiche svantaggiate;
- realizzazione di progetti di sensibilizzazione alle problematiche sociali, all'inclusione di soggetti svantaggiati e alla parità di genere tramite percorsi educativi e formativi mirati alla

- diffusione di buone prassi e alla demolizione di preconcetti e pregiudizi sia alla valorizzazione delle competenze e delle abilità di base dei soggetti stessi mediante l'inserimento in percorsi professionalizzanti;
- sostegno a progetti locali, nazionali e internazionali, anche in paesi svantaggiati, per lo sviluppo di attività economiche basate sull'implementazione delle tradizioni locali quali tessili, artigianali, artistiche e sull'utilizzo delle risorse naturali e ambientali accompagnando processi di miglioramento delle tecniche agricole e di pastorizia;
 - gestione di strutture e spazi attinenti alle attività dell'associazione;
 - convenzioni e collaborazioni con persone fisiche ed enti pubblici e privati;
 - adesione a bandi di interesse locale, nazionale ed europeo e collaborazione ed assistenza ad altri enti per la progettazione e stesura di suddetti bandi e realizzazione di progetti di fundraising per la realizzazione degli scopi statutari.

L'associazione potrà, inoltre, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6, d. lgs. 117/2017, svolgere attività diverse, secondarie e strumentali a quelle indicate nei precedenti paragrafi, secondo criteri e limiti definiti con apposito decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del consiglio direttivo.

Potrà inoltre svolgere raccolte fondi, ai sensi dell'art. 7, del medesimo decreto, secondo quanto previsto dalle norme citate nonché dai decreti attuativi da queste previsti attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione afferma il valore sociale del volontariato quale attività prestata a favore della comunità e del bene comune in maniera libera, gratuita, spontanea e senza fini di lucro neanche indiretti.

L'associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvarrà del volontariato in armonia con quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del d. lgs. 117/2017.

Al volontario potranno essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'attività svolta e documentate anche mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 ai sensi e nei limiti previsti all'art. 17 d. lgs. 117/2017. Sono esclusi rimborsi spese forfetari.

L'associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'associazione.

Art. 4. Soci

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo stabilito per legge.

Può diventare socio chiunque si riconosca nei principi e nelle finalità espresse nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 6. Non sono pertanto consentite iscrizioni che violino tale principio introducendo criteri di ammissione a termine oppure limitazioni dei diritti riconosciuti ai soci. I soci ordinari, persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo, possono entrare a far parte dell'Associazione in seguito a proposta ed approvazione del consiglio direttivo.

La quota associativa rappresenta esclusivamente un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico dell'associazione non costituisce pertanto titolo di proprietà o di partecipazione a proventi. La quota sociale non è rimborsabile, trasmissibile e rivalutabile.

L'adesione a socio di un minore di anni diciotto deve avvenire previo consenso del genitore.

Gli aspiranti soci devono presentare domanda di ammissione all'associazione con espressa dichiarazione di accettare e pertanto impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti interni, nonché le ulteriori deliberazioni degli organismi sociali.

Sulle domande di ammissione a socio decide, entro sessanta giorni, il consiglio direttivo dell'associazione, anche tramite uno o più suoi componenti a ciò specificamente ed espressamente delegati. Della decisione è data notizia al richiedente mediante consegna della tessera sociale. In caso di ammissione del socio ne è data iscrizione nel libro soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, oppure ad essa non venga data risposta entro il termine previsto dal precedente comma, l'interessato potrà presentare, entro dieci giorni a decorrere rispettivamente dalla comunicazione del diniego o dallo scadere del termine previsto per la decisione sulla richiesta di ammissione, ricorso scritto al presidente sul quale deciderà in via definitiva la prima assemblea dei soci.

Art. 5. Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- scioglimento dell'associazione;
- mancato pagamento della quota sociale;
- esclusione per gravi motivi;
- recesso.

Il recesso è esercitabile in qualsiasi momento. Il diritto di recesso dovrà esercitarsi mediante comunicazione scritta al presidente ovvero al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione neanche parziale della quota associativa e dei contributi versati.

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione il Consiglio direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dall'Associazione.

Art. 6. Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto di partecipare a tutte le iniziative e le attività promosse dall'associazione, di frequentare la sede sociale, di riunirsi in assemblea e partecipare al suo svolgimento.

Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione, hanno altresì diritto di essere eletti negli stessi nonché di esercitare le ulteriori facoltà riconosciute dal presente statuto. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associativa. I soci minorenni esercitano il diritto di voto mediante rappresentanza da parte di uno dei genitori.

Gli associati hanno diritto di prendere visione ed esaminare i libri sociali di cui all'art. 15. Il socio che intenda esercitare il diritto di visione o verifica dei libri sociali è tenuto farne richiesta scritta al consiglio direttivo. La richiesta dovrà essere presentata personalmente dal socio che ne abbia interesse, dovrà essere specificamente motivata. La richiesta, se adeguatamente motivata, sarà approvata dal consiglio direttivo e la decisione sarà immediatamente comunicata, senza formalità, al socio richiedente che potrà prendere visione dei libri sociali presso la sede sociale dell'associazione entro 7 giorni dalla comunicata accettazione della richiesta, senza aggravio di tempi e costi a carico dell'associazione. I soci devono versare nei termini la quota sociale, rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Art. 7. Risorse economiche

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da beni, immobili e mobili; contributi; donazioni e lasciti; rimborsi; attività marginali di carattere commerciale e produttivo; ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statuarie dell'organizzazione.

Il patrimonio è utilizzato per le attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'eventuale residuo attivo di ogni esercizio sarà destinato allo svolgimento delle attività istituzionali.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 8. Anno finanziario e bilancio

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo deve redigere il bilancio consuntivo che deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile. Esso deve essere depositato presso la sede sociale dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

Il bilancio, assieme ai documenti ad esso connessi ai sensi dell'art. 13, d. lgs. 117/2017, deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno per la sua approvazione e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6, d. lgs. 117/2017, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 9. Organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono l'assemblea dei soci; il Consiglio direttivo; il Presidente.

Art. 10. Assemblea

L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo o da almeno un decimo degli associati.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria sono valide se è presente la maggioranza dei soci, e deliberano validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. La convocazione verrà effettuata con invito via posta elettronica almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea.

Art. 11. Compiti dell'assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti: elegge il Consiglio direttivo; approva il bilancio consuntivo; approva l'eventuale regolamento interno.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un presidente ed un segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

Art. 12. Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto da 3 membri, eletti dall'Assemblea fra i propri componenti. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando sono presenti 2 membri. I membri del Consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica 3 anni. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

Art. 13. Compiti del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione Surus, si riunisce in media 2 volte all'anno ed è convocato da: il presidente; almeno 2 dei componenti; richiesta motivata e scritta di almeno il 30% dei soci. Il consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono: predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea; formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione; elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno; stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci.

Art. 14. Presidente

Il presidente dura in carica tre anni ed è legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti, è eletto dall'Assemblea e può essere rieletto a seguito di regolare votazione assembleare. Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi. Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

Art. 15. Libri sociali

L'associazione istituisce i seguenti libri sociali:

- ☐ il libro degli associati o aderenti (tenuto a cura dell'organo di amministrazione);
- ☐ il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico (tenuto a cura dell'organo di amministrazione);
- ☐ il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali (tenuto a cura dell'organo di riferimento).
- ☐ Registro dei volontari

I libri sono tenuti a cura del consiglio direttivo.

Saranno inoltre istituiti i libri delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 16. Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49, del d. lgs. 117/2017, lo scioglimento dell'associazione dovrà essere deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata. La decisione motivata di scioglimento potrà essere deliberata alla presenza di almeno tre quinti dei soci aventi diritti di voto e con il voto favorevole di almeno tre quarti di questi. Ove non sia raggiunta tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari ricorrenti a distanza di almeno dieci giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato nel corso della terza convocazione qualsiasi sia il numero dei soci presenti con maggioranza assoluta di questi. Previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45, d. lgs. 117/2017 e in maniera conforme a quanto stabilito dal medesimo decreto, il patrimonio residuo al momento dello scioglimento,

dedotte le eventuali passività, verrà devoluto ad altro ente di terzo settore, che abbia analoghi finalità e valori espressi negli artt. 1 e 2 del presente Statuto e individuato dalla medesima assemblea, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17. Organo di controllo

Alla ricorrenza dei presupposti indicati agli artt. 30 e 31 del d. lgs. 117/2017, sarà nominato organismo anche monocratico di controllo secondo i requisiti e con le funzioni indicate dal medesimo articolo 30 del d. lgs. 117/2017, allo stesso saranno affidati anche i compiti dell'organo di revisione laddove ne ricorrano i criteri per l'adozione ai sensi dell'art. 31 d. lgs. 117/2017.

I componenti dell'organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 18. Gratuità delle cariche elettive

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

Art. 19. Volontari e volontariato

L'associazione afferma il valore sociale del volontariato quale attività prestata a favore della comunità e del bene comune in maniera libera, gratuita, spontanea e senza fini di lucro neanche indiretti.

L'associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvarrà del volontariato in armonia con quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del d. lgs. 117/2017.

Al volontario potranno essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'attività svolta e documentate anche mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 ai sensi e nei limiti previsti all'art. 17 d. lgs. 117/2017. Sono esclusi rimborsi spese forfetari.

L'associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'associazione.

Art. 20. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigente in maniera.

ATTO REGISTRATO A 30/10/2021
SERIE 3 N. 1568 SUL QI
SONO STATI ESATTI EURO
Esatt.

Pa.